



## VERBALE DI ACCORDO

### ANCI LAZIO SPI CGIL - FNP CISL - UIL PENSIONATI

Il giorno 21 Settembre 2016, si sono incontrati, presso la sede DELL'ANCI regionale il Presidente dell'Anci regionale Lazio, i rappresentanti regionali dello Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil Pensionati e, dopo ampia e cordiale discussione, è stato raggiunto il seguente accordo:

#### Art. 1

#### Premessa

L'Anci Lazio delegata a rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni e SPI CGIL - FNP CISL - UIL Pensionati Lazio UIL condividono la preoccupazione per il perdurare nella regione degli effetti della prolungata crisi economica e sociale che ha investito Roma Capitale e la Regione Lazio.

L'inadeguatezza dei trasferimenti nazionali delle risorse del Fondo sociale e del Fondo per la non autosufficienza e degli altri fondi, comunque destinati al sostegno e alla tutela delle persone e delle famiglie, la complessiva riduzione delle entrate provenienti dall'erario, non garantiscono l'esigibilità di diritti sociali che l'attuazione locale di leggi nazionali, a garanzia di un sistema di welfare universale, attivo, efficace ed inclusivo, dovrebbe rendere certa.

In tutti i comuni assistiamo alla crescente richiesta di assistenza e di servizi a fronte di interventi in diverso grado adeguati, realizzati, a volte, con modalità molto differenziate tra loro e, in alcuni casi, anche a seguito di accordi con le parti sociali.

Appare opportuno arrivare ad un'intesa tra Anci Lazio e SPI-FNP-UILP Regionali Lazio con il fine di renderla disponibile per i comuni come impegno e indirizzo generale per il confronto sulle politiche sociali ed in particolare per le politiche socio assistenziali, socio sanitarie e di sostegno alle persone anziane.

E' fondamentale affrontare il complesso tema dell'invecchiamento della popolazione del Lazio in modo innovativo, a partire dalla considerazione che l'anziano può essere soggetto attivo, risorsa e opportunità di cui avvalersi in una contestuale riqualificazione del più complessivo sistema accreditato.

A tale proposito è opportuno ricercare un confronto di merito sulla Proposta di Legge di Iniziativa Popolare presentata da SPI, FNP. UILP alla Regione Lazio per definire un impegno comune per la sua approvazione.

In una regione quale il Lazio, peculiare per la presenza al suo interno di Roma Capitale ma anche di moltissimi comuni medi e piccoli, appare urgente per i comuni definire forme omogenee di gestione, in forma associata, delle politiche e dei servizi che l'ANCI può e deve impegnarsi a far realizzare dentro una perimetrazione degli ambiti territoriali di riferimento.

Tutto ciò premesso e condiviso, l'Anci e Spi CGIL, Fnp CISL, Uilp UIL del Lazio concordano per l'avvio di un confronto e una collaborazione e si impegnano affinché a livello territoriale le amministrazioni comunali, sempre più in forma associata ed in concorso con le parti sociali e con le altre istituzioni presenti sul territorio, assumano e governino le politiche sociali e assistenziali e quelle socio sanitarie in un'ottica di programmazione coordinata ed integrata.

Le Parti concordano nel ritenere utile l'avvio di un confronto e una collaborazione a livello locale, in specie, sulle seguenti tematiche:

## **Art. 2**

### **La spesa sociale locale e le politiche tributarie**

- 1) Vanno destinate più risorse per le politiche sociali e per i servizi rivolti alle persone anziane e va promosso un sistema di welfare sempre più inclusivo per le persone e per le famiglie, sapendo che investire nel welfare pubblico, sperimentare servizi innovativi per migliorare la salute ed il benessere delle persone, pur in presenza di risorse inadeguate provenienti dallo Stato, è anche un'opportunità di crescita di nuovi posti di lavoro. A tale scopo è necessario che vengano costituiti i Fondi Distrettuali in cui far convergere i finanziamenti riferiti al Fondo Nazionale, quelli propri della Regione Lazio e quanto previsto nei DUP dei Comuni per la Politica Sociale. Ruolo di coordinamento della spesa, così come previsto dalla 328/2000, viene affidato ai Distretti o, comunque, alle forme associate fra Comuni.
- 2) L'obbligo di rispettare contenuti e scadenze, così come previsto dalle norme del DUP, determinano la necessità di sviluppare il confronto fra le parti in particolare per quanto programmato per l'intervento sociale. Tenuto conto della rigidità del sistema DUP, è necessario che le intese che verranno stabilite prevedano scadenze certe di verifica collegate a quelle previste dalla normativa dello stesso DUP.
- 3) Parimenti a livelli regionale l'ANCI e SPI, FNP, UILP Regionali Lazio, dovranno incontrarsi appena dopo le scadenze sopraindicate per una valutazione di merito che delineino l'indirizzo assunto nella Regione, a partire dai capoluoghi di provincia, relativamente alle politiche sociali ed al welfare territoriale.
- 4) L'attuale livello del prelievo fiscale centrale e degli enti territoriali pone con

urgenza il problema della difesa dei redditi da pensione, da realizzare attraverso strategie basate su una maggiore equità, una più ampia progressività nel prelievo, l'estensione di esenzioni ed agevolazioni ai pensionati con bassi e medi redditi, con particolare attenzione alle persone che vivono sole. Il rafforzamento ed il miglioramento della capacità dei comuni di partecipare alle politiche di contrasto all'evasione fiscale e contributiva, attraverso la stipula dei Patti anti evasione tra comuni ed Agenzia delle Entrate, potrà inoltre portare importanti risorse aggiuntive da destinare al welfare territoriale. Particolare attenzione sarà necessario porre alle decisioni che verranno assunte dai comuni relativamente alla repressione fiscale anche in previsione della chiusura di Equitalia. L'obiettivo deve essere quello di recuperare, come previsto dalle leggi vigenti, più risorse a disposizione da destinare al welfare e alle politiche sociali, le parti si impegnano da un lato a far attuare in modo più efficace l'esistente protocollo d'intesa dell'Anci del Lazio e dall'altro attraverso la sottoscrizione di patti antievasione con le parti sociali, intese con l'Inps, con la Guardia di Finanza ed altri enti presenti sul territorio, combattere con azioni concrete l'evasione e l'elusione fiscale e tributaria.

Il nuovo Isee, che è livello essenziale delle prestazioni va applicato in modo uniforme, verificandone periodicamente gli effetti con le OOSS, su tutto il territorio regionale. Le istituzioni locali possono implementarne i benefici attraverso i regolamenti. Particolare attenzione all'Isee sociosanitario per l'accesso alle prestazioni sociosanitarie e all'Isee sociosanitario – Residenze (per le prestazioni in favore di persone ricoverate in strutture residenziali, RSA, case protette, che non possono essere curate a domicilio).

Vanno ricercate concrete soluzioni per ridurre tasse e imposte locali, e comunque per non appesantirle ulteriormente, anche attraverso l'estensione di esenzioni ed agevolazioni per i pensionati, a partire da quelli con redditi bassi, e per le fasce sociali più deboli;

Inoltre dovrà essere prevista, nella definizione partecipata dei DUP, la verifica con le OOSS delle risorse che nei bilanci attingono al capitolo delle imposte locali, affinché le stesse possano essere più adeguatamente utilizzate per interventi inerenti le politiche sociali.

Fermo restando quanto già sopra espresso si conviene infine che è necessario introdurre nei Regolamenti Comunali tutti gli elementi atti a garantire una maggiore progressività ed equità dell'imposizione fiscale e tributaria (scaglioni IRPEF, esenzioni e detrazioni, utilizzo ISEE).

### **Art. 3**

#### **La programmazione locale a favore della popolazione anziana:**

I Piani di Zona sono lo strumento fondamentale per operare politiche sovracomunali e programmare in modo adeguato servizi a persone e famiglie.

E' opportuno che la programmazione sociale dei Piani di Zona si svolga sempre più a livello sovra-distrettuale, con l'obiettivo di perseguire l'omogeneità e la semplificazione di accesso ai servizi e alle prestazioni, nonché ai sistemi di programmazione partecipata che i Consigli Comunali sono chiamati non virtualmente ma concretamente a porre in essere.

ANCI LAZIO e SPI-FNP-UILP Regionali Lazio confermano il concorso delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul territorio alla definizione dei Piani di zona, quale strumento di programmazione in ambito locale della rete di offerta sociale e socio sanitaria.

Il confronto territoriale dovrà sostenere misure di integrazione tra sanitario-sociosanitario e sociale, promuovendo ed estendendo punti unici di accesso tra enti locali ed ASL per i servizi sul territorio, la valutazione dei bisogni, la presa in carico delle esigenze della persona. Inoltre andranno definiti e articolati gli strumenti di verifica e controllo della qualità dei servizi sociali e socio-sanitari erogati.

### **Art. 4**

#### **Non autosufficienza, DGR 3.5.2015 n.223 “servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio”**

ANCI Lazio e OOSS dei pensionati condividono la necessità di promuovere azioni di sistema che favoriscano una presa in carico integrata della persona non autosufficiente, tra sostegno offerto dalla famiglia e servizi sul territorio, attraverso azioni di rete e di sostegno economico.

La citata DGR n.223 demanda ai soggetti pubblici territorialmente competenti a livello di ambiti territoriali la definizione delle procedure e delle modalità per la definizione del sostegno economico per gli interventi di assistenza alla persona e i relativi criteri per la loro erogazione.

Fermo restando la garanzia di accesso universalistico alle prestazioni per le diverse forme di disabilità, andrà aperto un confronto per valutare gli effetti conseguenti ai mutamenti che sono indotti da questa DGR che innova rispetto alle modalità di intervento e di sostegno economico (pag. 32 della citata DGR) rispetto alla pregressa regolamentazione regionale.

Va anche valutata la eventuale fattibilità di forme mutualistiche a sostegno



della non-autosufficienza, che nella esperienza di altre regioni si pensa possa implementarsi anche attraverso la contrattazione di secondo livello ed il recupero delle risorse derivanti dalla lotta all'evasione fiscale locale.

In questo quadro per il lavoro di cura delle assistenti familiari, va posto il tema di come in quale misura e con quali vincoli reddituali dare sostegno, anche economico, alle famiglie nelle quali sono presenti persone, parzialmente o totalmente non autosufficienti, con diversi gradi di gravità .

Alla luce della nuova Legge Regionale n. 11 del 10 agosto 2016 “sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e prendendo atto dell’avviato processo di elaborazione del Piano Sociale regionale e della previsione di confronti sullo stesso (convenuta con le OOSS confederali e di categoria), nel territorio delle province laziali , le parti ,coinvolgendo i cittadini e le famiglie, si impegnano ai promuovere il confronto e la discussione, , per dare corpo ai Piani intercomunali per la gestione associata dei servizi sociali e socio sanitari, all’interno degli ATO da definire, tenendo conto dei contenuti del Piano regionale, pienamente utilizzando le connesse risorse finanziarie, ivi comprese quelle relative alla programmazione dei Fondi Europei 2014-2020 per gli interventi di inclusione sociale, per la specifica parte destinata alle politiche di inclusione sociale ed in particolare ai servizi per gli anziani. Appare primario investire risorse nel welfare pubblico, sperimentare servizi innovativi, combattere la povertà e l’emarginazione sociale dando in ogni caso attuazione alle misure finanziate, peraltro inadeguate dalla legge di stabilità 2016, per migliorare il benessere delle persone.

## **Art. 5**

### **Relazioni tra le parti.**

L'ANCI Lazio e SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL Regionali Lazio, si incontreranno almeno una volta l'anno, in particolare in base a quanto previsto al precedente punto 3) della pagina 2. Nel corso dell'incontro sarà fatta una verifica sulla attuazione del “Protocollo Regionale” e saranno esaminati tutti i gli aspetti della politica sociale a favore dei pensionati e degli anziani.

L'ANCI Lazio, per perseguire gli obiettivi richiamati in premessa, adotterà verso i Comuni tutto quanto necessario, affinché gli incontri e le verifiche di applicazione degli accordi possano svolgersi , in sede e ambito da concordare, anche a livello di singoli comuni sia in occasione della predisposizione dei DUP, sia in riferimento alle azioni e ai provvedimenti che le amministrazioni intendono adottare in tema di politiche sociali.

La richiesta degli incontri sarà attivata su richiesta di una delle parti che sottoscrivono il presente protocollo. A livello locale la procedura degli incontri sarà attivata direttamente dal comune, oppure dalla richiesta unitaria di pari livello delle

organizzazioni sindacali dei pensionati che sottoscrivono il presente protocollo.

Gli incontri di cui sopra avranno carattere negoziale, finalizzati a realizzare intese sulle proposte avanzate dalle parti in materia di spesa sociale, politiche tributarie e fiscali, politiche integrate dei servizi sociali che riguardano nel loro complesso la popolazione anziana.

Gli accordi locali, dovranno prevedere anche le modalità e le procedure per attivare una informazione preventiva alle organizzazioni sindacali locali, in presenza di eventuali modifiche delle tariffe o delle condizioni di erogazione dei servizi, in caso di interventi diversi da quelli concordati negli accordi locali.

## Art. 6

### Promozione della conoscenza dell'accordo

ANCI LAZIO e SPI CGIL, FNP CISL e UIL Pensionati si impegnano a promuovere la conoscenza dell'intesa definita con l'ANCI Regionale Lazio necessaria per attuare il confronto e la sottoscrizione di intese ed accordi a tutti i livelli tra le parti con il fine di tradurre in fatti ed azioni concrete la presente intesa regionale e di contemporaneamente contribuire, a partire dai bisogni reali delle persone, a costruire ed assicurare Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali su tutto il territorio regionale. ANCI Regionale Lazio s'impegna a portare a conoscenza dei comuni associati il presente protocollo promuovendone l'impegno per il conseguimento dei contenuti.

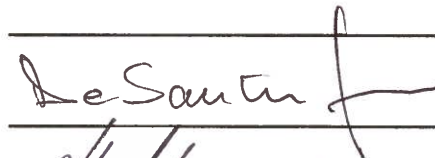
Roma, 3 novembre 2016

Firme

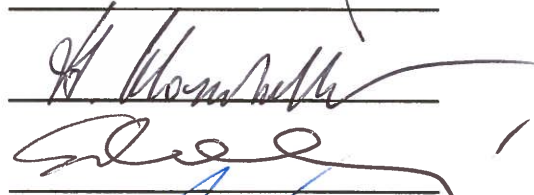
Per l'Anci Lazio (il Presidente)



Per Spi Cgil



Per Fnp Cisl



Per Uil Pensionati

